

Sotto l'anno 1345 sono notati Gottifredo Morosini e Giovanni Querini. Il Cappellari, pure anticipando di un anno questa legazione, accanto al nome di Gottifredo mette, fra parentesi, quello di Giosafat, onde crediamo di non errare identificandolo con quel Giosafat Morosini, che in compagnia di Giov. Querini avrebbe compiuto, secondo il cod. Gradenigo 185 del Civ. Mus. Correr di Venezia, un viaggio in Tartaria nel 1345.

Questo Morosini nel 1355 fu avogador ed uno degli elettori del doge Giov. Gradenigo.

Il suo compagno di legazione nacque da Turno Querini, detto Turin.

Ritornato dall'Asia, secondo lo Zabarella, fu nel 1346 creato Procuratore di S. Marco e l'anno dopo, in avanzata vecchiezza, finì di vivere.

Fonti. — *Cod. Gradenigo ital. marc.* 8186, Cl. VII, n. 169. — *Cod. Gradenigo* 185 del Civ. Museo Correr di Venezia, pp. 324 e segg. — BARBARO e CAPPELLARI, op. cit.

NICOLO' ZANE

(n. 1343 m....)

1346. — Nato da Pietro Zane nel 1343, secondo il Cappellari (*Il Camp. Ven.*) fu mandato dalla Serenissima ambasciatore presso il soldano di Babilonia, e tre anni dopo, secondo quanto si afferma nel più volte citato codice 185, compì un viaggio in Egitto.

MARINO MICHIEL

(n. 1371 m....)

1350. — Figlio di Pietro Michiel, detto Scasso, come attestano il Cappellari ed il Barbaro riferendosi ad alcune cronache, nel 1330 fu capitano di armata.

Nel 1330 fu « probato », ossia venne ammesso al Gran Consiglio.

Nel 1350 fece un viaggio fino ad Alessandria d'Egitto.

Fonti. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit. — *Cod.* 185 già cit.